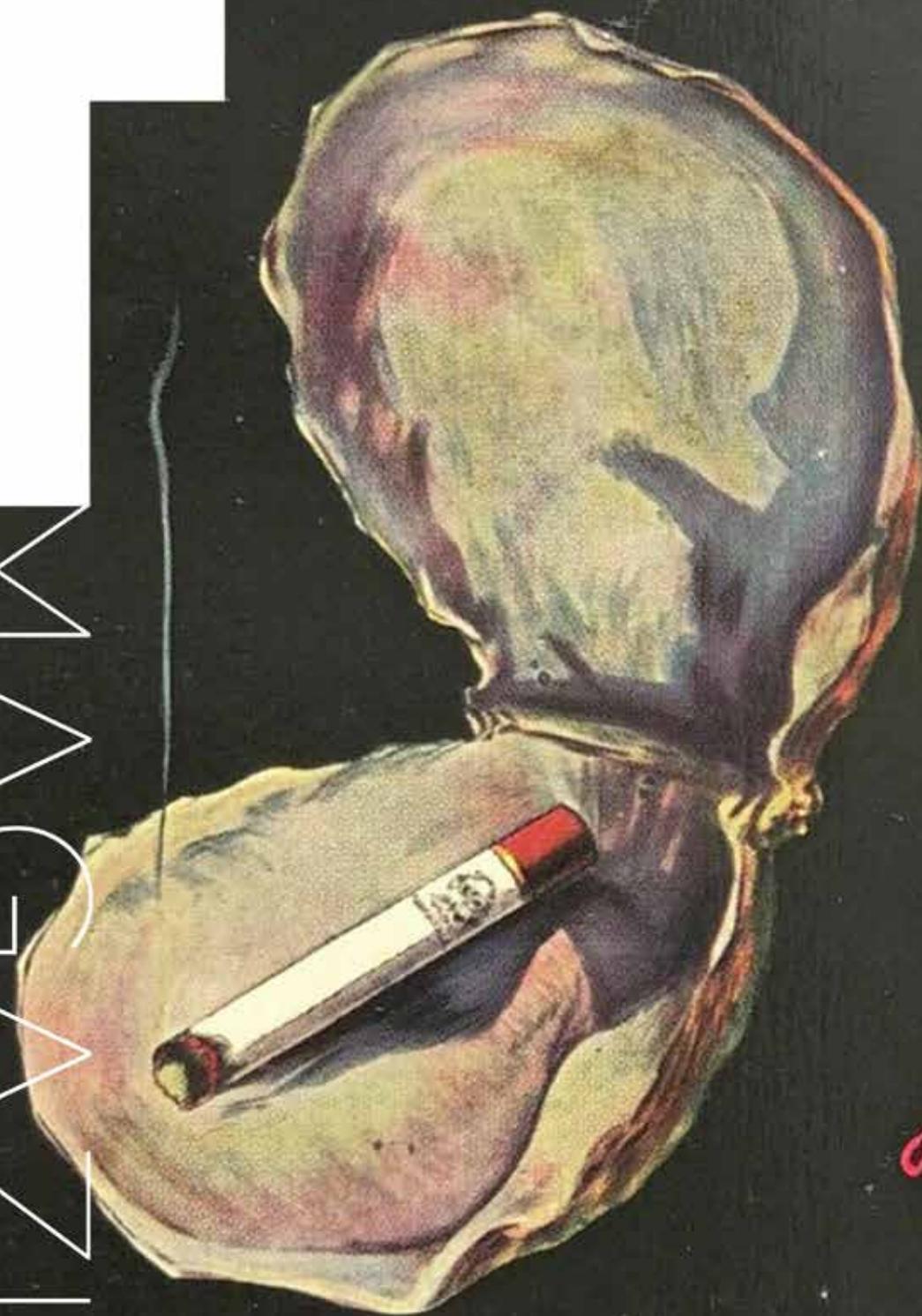


Poste Italiane S.p.A. - Sped. abb. post. - 70% - Gipsb/C/F/27/2013 del 19/07/2013



MAGAZINE



Regia

La perla de los cigarrillos

02 2021

ORIENTALI



REGIA ITALIANA





ENTE DI ASSISTENZA
SANITARIA INTEGRATIVA
PER I DIPENDENTI DELLE
AZIENDE DEL COMMERCIO
DEL TURISMO E DEI SERVIZI

PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA

FULL TIME E PART TIME
Settore Turismo e
Settore Terziario



REGISTRATI SUL
NOSTRO SITO
www.enteaster.it
E VIENI A CONOSCERE
LE TUE OPPORTUNITÀ

POTRAI CONOSCERE
LE NOVITÀ RELATIVE
AI PIANI SANITARI.

CHIEDERE I RIMBORSI
E OTTENERE UNA
VALUTAZIONE PIÙ VELOCE.

VERIFICARE LO STATO DI
LAVORAZIONE DELLE TUE
RICHIESTE DI RIMBORSO.

VERIFICARE
E AGGIORNARE
I TUOI DATI.

VUOI MAGGIORI
INFORMAZIONI?
CONTATTACI!

Dal lunedì al venerdì
dalle 9.30 alle 17.00
chiama il numero
06 47 25 800
oppure scrivi a:
prestazioni@enteaster.it

Via Nazionale, 60
00184 Roma

02
MARZO
APRILE
2021

03 SOMMARIO

—
04 POST

—
06 NORME

DEFINITI I REQUISITI PER
L'ATTIVITÀ DI VENDITA DEI P.L.I.

—
12 GIOCHI

BANCHE FUORI DAL GIOCO

—
15 GIOCHI

ANCORA VALIDA L'ISCRIZIONE
AL RIES

—
16 ATTUALITÀ

DALLE PIANTE DI TABACCO
SELVATICO NUOVE PROSPETTIVE
PER COMBATTERE
IL CORONAVIRUS

—
18 LIBRI

LA PIÙ AMATA
Teresa Ciabatti

DIRETTORE
RESPONSABILE
BARBARA
LISEI

REDAZIONE
MARILISA
RIZZITELLI

EDITORE
MEDIA

Le rubriche e le notizie sono a cura
della redazione. La riproduzione
di testi, disegni e fotografie
è consentita solo citando la fonte.

PROGETTO
GRAFICO
MELONE
DESIGN

STAMPA
ST.G.R.

Anno XV, n° 2

—
Aut. Trib. Prato n° 11/04
Poste Italiane S.p.A.
Sped. abb. post. - 70%
Gipa/C/Fl/27/2013 del 19/07/2013

—
Copia gratuita



S
O
M
M
A
R
I
O



CROLLO DEL GIOCO LEGALE IN PRESENZA

Una crisi senza precedenti. Per effetto delle chiusure dovute all'emergenza sanitaria, è crollato del 41% il gioco legale in presenza ed è parallelamente cresciuto il rischio di accesso al mercato illegale che si stima aver coinvolto 4 milioni di giocatori, non tutti pienamente consapevoli di questa scelta. Da questi numeri è partita la collaborazione tra Ipsos, multinazionale di consulenza e ricerche di mercato con sede a Parigi, e Luiss Business School, specializzata in studi aziendali e gestionali, finalizzata all'analisi dell'evoluzione del mondo del gioco legale grazie all'avvio di un progetto di ricerca nell'ambito dell'Osservatorio sui mercati regolati.

L'obiettivo è quello di fornire supporto scientifico ai decisori pubblici, all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, alle società concessionarie di gioco pubblico, agli operatori e a tutti i soggetti coinvolti, per salvaguardare un settore essenziale per l'economia italiana, una realtà dinamica e competitiva che investe in ricerca e innovazione e rappresenta una filiera rilevante in termini di fatturato e numero di occupati. Si stima che le imprese di supporto alle attività delle società concessionarie dei giochi, ovvero, per citarne alcune, le aziende produttrici di hardware software per gli apparecchi di gioco, quelle per la stampa delle schedine, i punti fisici sul territorio come bar, tabacchi e ricevitorie specializzate, occupano circa 100mila persone.

L'evidente difficoltà vissuta dal settore del gioco regolamentato in questo particolare momento e il contestuale sviluppo dei canali illegali determinano un maggior rischio per coloro che accedono ai servizi di gioco, rendendo necessaria una revisione della attuale regolamentazione in modo da preservare sia la rete distributiva, presidio di legalità, che l'utenza.

Nel mese di aprile Luiss Business School e Ipsos presenteranno un primo report con un'analisi del comparto e successivamente uno studio più approfondito sulle relazioni tra gioco regolamentato e gioco illegale.



COVID 19, LE CONSEGUENZE SULLE IMPRESE ITALIANE

Quando i numeri diventano una storia. La storia di un anno di pandemia e restrizioni, costate care alla nostra economia fatta di imprese.

Il dossier predisposto da Confesercenti non lascia dubbi: l'emergenza sanitaria si è tradotta in catastrofe economica. In dodici mesi, da marzo 2020 a marzo 2021, sono stati persi 183 miliardi di euro di Pil e 137 miliardi di euro di consumi. La spesa delle famiglie è tornata ai livelli del 1997.

Con le limitazioni attuate per contenere la diffusione del virus, dal lockdown alla classificazione per zone e fasce di rischio per regione, in media i pubblici esercizi sono rimasti chiusi completamente per 119 giorni.

Dal rapporto emerge siano a rischio chiusura, nel 2021, circa 450mila imprese, con oltre 2 milioni di addetti tra dipendenti e indipendenti, di cui la metà nei servizi e nel turismo. Tra queste, l'impatto della crisi potrebbe essere particolarmente pesante per bar e ristoranti con più di 51mila esercizi chiusi a fine 2021 e poco meno di 15 mila negozi di abbigliamento.

www.confesercenti.it



GIOCHI, L'ATTENZIONE DEL GOVERNO AL SETTORE

“Per il Governo il settore del gioco, con i suoi 150.000 occupati e le sue migliaia di aziende, sarà, come tutto il resto del mondo produttivo, oggetto di forte attenzione e ne sarà consentita la riapertura, paritariamente a tutti gli altri settori produttivi, appena la diffusione dell'epidemia da COVID-19 lo consentirà”. Questa è la risposta della sottosegretaria di Stato per l'Economia, Maria Cecilia Guerra, all'interrogazione presentata lo scorso gennaio in Commissione Finanze del Senato da Marco Perosino del Gruppo Forza Italia Berlusconi Presidente - UDC, che chiedeva al governo “la riapertura dei luoghi adibiti al gioco legale, posto che è dimostrato che il virus non si diffonde in tali luoghi”. “Il Governo, anche per ovvie ragioni di entrate erariali legate al gioco pubblico, ha sempre tenuto in grande considerazione il settore che, però, non può in alcun modo travalicare il superiore interesse (costituzionalmente tutelato) alla salute pubblica. Ne sono dimostrazione i diversi incontri avuti dalle associazioni di categoria con i rappresentanti del Governo e con la stessa Agenzia delle dogane e dei monopoli, volti ad individuare protocolli di sicurezza che consentano, appena la decelerazione dell'epidemia lo permetta, la pronta riapertura dell'intero comparto del gioco pubblico” ha sottolineato la Sottosegretaria di Stato.

“Fin quando l'emergenza lo ha consentito” ha tenuto a precisare Guerra, “il gioco pubblico ha regolarmente funzionato e anche quando, nel mese di agosto, a seguito di un nuovo inasprimento della pandemia, si è deciso di intervenire sospendendo le attività di altri luoghi di intrattenimento (come, ad esempio, le discoteche), le attività di raccolta del gioco sono proseguite, a riprova di una forte attenzione per il settore ma, soprattutto, della ricerca della necessaria minimizzazione del danno alle imprese, per le quali si provvede alla chiusura solamente in caso di estrema necessità”. Il ripresentarsi dell'epidemia, nello scorso mese di ottobre, ha poi determinato il Governo ad adottare le stesse misure utilizzate nel primo lockdown.



ASSEGNATA AD UN RAPPRESENTANTE DELLA LEGA LA DELEGA AI RAPPORTI CON ADM

Via libera della Corte dei Conti alla delega per i rapporti con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per Claudio Durigon, sottosegretario di Stato al Ministero dell'economia e delle finanze nel governo Draghi. Sensibile al riordino del settore giochi, al contrasto al gioco illegale e alla crisi del comparto dovuta all'obbligo di chiusura attualmente imposto ai punti di gioco, il Deputato già lo scorso mese di marzo aveva ricevuto una delegazione del Comitato delle Donne del Gioco legale, scese in piazza a manifestare pubblicamente il loro disagio e chiedere di riaprire le attività in sicurezza. Classe 1971, il leghista Durigon ha avuto alle spalle una lunga militanza come dirigente dell'associazione sindacale Ugl prima di diventare responsabile del dipartimento lavoro della Lega Nord. Sottosegretario al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali nel Governo Conte I, si è principalmente occupato della proposta simbolo della Lega, “Quota 100”.



NOTA DI SERVIZIO

A partire dal 15 marzo 2021 la società Lottomatica Holding, controllata e diretta da International Gaming Technology PLC, cambia la propria denominazione sociale in IGT Lottery S.r.l.

Dal 22 marzo, invece, LIS - Lottomatica Italia Servizi S.p.a. modifica il suo nome in LIS Holding S.p.a. mentre dal 12 aprile 2021 CartaLIS IMEL S.p.a. in LIS Pay S.p.A.

DEFINITI I REQUISITI PER L'ATTIVITÀ DI VENDITA DEI P.L.I.

di Giuseppe Dell'Aquila
responsabile area legale Confesercenti



Con Determinazione Direttoriale del 29 marzo, n. 92923, l'Agenzia dogane e monopoli ha ridefinito le modalità e i requisiti per l'autorizzazione alla vendita e all'approvvigionamento dei prodotti da inalazione senza combustione costituiti da sostanze liquide, contenenti o meno nicotina, le cosiddette e-cig.

L'autorizzazione veniva finora rilasciata sulla base del Decreto Direttoriale n. 47885, del 16 marzo 2018, ora soppresso, ed era attesa l'approvazione da parte del Direttore dell'ADM della Determina che stabilisse nuove regole per gli esercizi di vicinato, le farmacie e le parafarmacie, ai sensi del comma 5-bis dell'art. 62-quater del D.Lgs. 26 ottobre 1995, n. 504, inserito dall'art. 1, comma 1124, della legge n. 178/2020.

Nelle more dell'adozione della Determinazione, agli esercizi autorizzati era stata comunque consentita la prosecuzione dell'attività. Le disposizioni transitorie, di cui all'art. 12 della nuova Determina, prevedono che i soggetti già autorizzati alla vendita dei prodotti liquidi da inalazione, p.l.i., sono tenuti ad inviare, entro 30 giorni dalla sua entrata in vigore, dunque **entro il 30 aprile 2021**, la dichiarazione di essere titolari di esercizio di vicinato, di farmacia o di parafarmacia in regola con le disposizioni vigenti che ne disciplinano l'attività e di non trovarsi in alcuna delle cause che ne impediscono l'esercizio, nonché l'ulteriore dichiarazione di impegno a gestire i prodotti e le vendite nel modo regolamentato; nell'ipotesi di nomina del delegato alla gestione, va osservato quanto disposto in proposito dall'art.

3, con riferimento alla comunicazione da effettuare all'ADM da parte del rappresentante legale e alla dichiarazione del delegato, di non trovarsi nelle situazioni che non gli consentirebbero di svolgere il ruolo.

I soggetti che hanno presentato l'istanza di autorizzazione in data anteriore al 1° gennaio 2021, nonché i soggetti che l'hanno proposta nel periodo intercorrente tra il primo gennaio 2021 e il 31 marzo 2021 sono tenuti, invece, a integrare le dichiarazioni e la documentazione già trasmesse agli uffici territorialmente competenti, a completamento della documentazione ora necessaria alla conclusione dell'istruttoria finalizzata al rilascio dell'autorizzazione ovvero al rinnovo della stessa.

Per lo svolgimento dell'attività gli esercenti, ai sensi dell'art. 2, sono tenuti a richiedere lo specifico codice Ateco relativo alla vendita dei prodotti, non appena questo verrà istituito. Quanto ai requisiti soggettivi, non può svolgere attività di vendita al pubblico dei p.l.i. chi non abbia gli stessi requisiti previsti per le rivendite dei generi di monopolio: dunque non può commercializzare tali prodotti chi sia minore di età, salvo che non sia autorizzato all'esercizio di impresa commerciale, chi non abbia la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'UE, chi sia inabilitato o interdetto, chi sia sottoposto a procedure fallimentari, ai procedimenti di cui alla legge recante disposizioni in materia di usura e di estorsione, il soggetto che si trovi in stato di liquidazione, chi abbia riportato determinate condanne specificamente elencate, chi abbia nei precedenti cinque anni rinunciato alla gestione di una attività autorizzata alla vendita al pubblico dei p.l.i., chi sia stato destinatario di un provvedimento di revoca o di decadenza di una autorizzazione rilasciata per la vendita al pubblico dei p.l.i., chi abbia pendenze fiscali e/o di morosità verso l'Erario o verso l'Agente della riscossione definitivamente accertate o risultanti da sentenze non impugnabili il cui importo sia superiore a 5.000 euro.

All'istanza, da presentare con modello pubblicato sul sito dell'ADM, va allegata la dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante dalla quale risulti che il titolare di esercizio di vicinato, di farmacia o di parafarmacia è in regola con le disposizioni vigenti e che non si trova in alcuna delle cause

di impedimento previste. Va allegata, altresì, la dichiarazione del legale rappresentante con la quale il medesimo si impegna:

- a)** nel caso di esercizio di vicinato già attivo ovvero di prossima attivazione, a rendere, entro quindici giorni dalla fine dei primi sei mesi di attività, decorrenti dalla data dell'autorizzazione, una dichiarazione sostitutiva dalla quale risultino i corrispettivi da vendite dei p.l.i., e dei dispositivi meccanici ed elettronici, che ne consentono il consumo, nonché i corrispettivi da vendite e prestazioni relativi ad altri eventuali beni venduti o altre eventuali attività svolte dal medesimo esercizio; i corrispettivi delle vendite rilevanti ai fini della prevalenza, richiesta per legge, dei p.l.i. e dei dispositivi sono da intendersi quali corrispettivi percepiti al netto di imposte indirette. Sono, inoltre, comprese nel calcolo della prevalenza esclusivamente le parti funzionali all'utilizzo del dispositivo, che non possono avere altra diversa destinazione senza radicale trasformazione. Ai fini del controllo in ordine a questo requisito, rilevante anche in sede di rinnovo, i soggetti autorizzati sono tenuti a provvedere alla registrazione giornaliera dei corrispettivi citati in apposito registro secondo quanto previsto nell'art. 9, salvo che i medesimi adempiano agli obblighi di certificazione fiscale dei corrispettivi mediante utilizzo degli strumenti che garantiscono la memorizzazione elettronica e la trasmissione telematica;
- b)** a verificare, con appropriate modalità, ivi inclusa l'acquisizione di idonea certificazione rilasciata dal produttore, che i p.l.i. siano conformi alle disposizioni di cui all'art. 21, comma 6, 7, 8 e 9, del D. Lgs. n. 6/2016;
- c)** ad osservare il divieto di vendita ai minori dei p.l.i. e a verificare la maggiore età dell'acquirente, richiedendo, all'atto dell'acquisto, l'esibizione di un documento di identità, tranne nei casi in cui la maggiore età dell'acquirente sia manifesta; qualora la vendita sia effettuata mediante distributori automatici, a dotare gli stessi di un sistema automatico di rilevamento dell'età anagrafica dell'acquirente;
- d)** a osservare il divieto di vendita ovvero

di detenzione di foglie, infiorescenze, oli, resine o altri prodotti contenenti sostanze derivate dalla canapa sativa;

e) a comunicare, entro quindici giorni, le variazioni relative agli elementi identificativi;

f) a comunicare entro quindici giorni l'eventuale nomina del soggetto delegato alla gestione, qualora tale designazione non sia stata effettuata al momento dell'istanza;

g) a comunicare al competente ufficio territoriale dell'Agenzia eventuale rinuncia all'autorizzazione allo svolgimento dell'attività dei p.l.i.

La figura del delegato alla gestione rappresenta il punto di equilibrio tra la insindacabile autonomia dell'imprenditore nella scelta del modello organizzativo più appropriato e una suddivisione degli obblighi di legge in capo a una pluralità di addetti. L'individuazione del delegato alla gestione, quale titolare della posizione di controllo, trova la sua ragione

d'essere anche nella natura degli interessi tutelati, in primis il divieto di vendita ai minori e la tutela della salute pubblica; l'effettiva salvaguardia di tali interessi richiede e impone una sorveglianza concreta e costante da parte del personale addetto alla vendita tenuto alla verifica della maggiore età dell'acquirente. L'autorizzazione alla vendita ha validità biennale e non abilita alla preparazione o confezionamento dei p.l.i.. Gli esercizi hanno l'obbligo di esporre al pubblico, collocata in maniera evidente e leggibile, l'autorizzazione rilasciata dal competente Ufficio dei Monopoli. Al pari di quanto previsto per le rivendite di generi di monopolio, fuori dal locale destinato alla vendita e in posizione ben visibile al pubblico deve essere apposta una insegna recante lo stemma dello Stato italiano e il logo dell'Agenzia. Sarà il competente Ufficio dei monopoli a comunicare ai soggetti autorizzati, nell'ambito territoriale di riferimento, la numerazione ordinale identificativa dell'esercizio, assegnando un termine non



inferiore a 45 giorni ai fini dell'adeguamento all'obbligo di affissione dell'insegna. Gli Uffici dei monopoli, qualora riscontrino nell'ambito dell'ordinaria attività di controllo, che un soggetto effettua, in assenza di autorizzazione, l'attività di vendita, applicano le disposizioni di cui all'art. 96 della legge n. 907/1942 (ammenda da L. 1.000 a L. 5.000, da convertire in euro) ed all'art. 5 della legge n. 50/94 (chiusura dell'esercizio ovvero sospensione della licenza o dell'autorizzazione dell'esercizio per un periodo non inferiore a cinque giorni e non superiore ad un mese). Gli esercizi di vicinato, farmacie e parafarmacie, destinatari di un provvedimento di decadenza, revoca, o rifiuto del rinnovo dell'autorizzazione ovvero in caso di rinuncia, possono avvalersi della facoltà di cedere, entro 30 giorni decorrenti dalla comunicazione del provvedimento ovvero dalla rinuncia, i prodotti medesimi ad altri soggetti autorizzati alla vendita al dettaglio dei p.l.i., previa autorizzazione del competente Ufficio



territoriale.

In caso di modifica della ragione sociale o della denominazione dell'impresa titolare dell'esercizio di vicinato, farmacia o parafarmacia, ovvero in tutti i casi di operazioni societarie di carattere straordinario, il legale rappresentante dovrà presentare, entro 15 giorni dall'intervenuta modifica, una nuova istanza corredata di tutti gli elementi prescritti. A decorrere dalla intervenuta modifica il nuovo soggetto è comunque legittimato alla vendita provvisoriamente.

Alla scadenza del biennio di validità dell'autorizzazione gli interessati, ai fini del rinnovo, presentano, 30 giorni prima del termine di scadenza della validità, una nuova istanza. Per gli esercizi di vicinato, come si è anticipato, il rinnovo è concesso a condizione che continui a sussistere il requisito della prevalenza.

Come è noto, la circolazione dei p.l.i. è legittimata dall'applicazione, sui singoli condizionamenti, destinati ad essere immessi sul mercato nel territorio dello Stato, di appositi contrassegni. Con Determinazione Direttoriale del 29 marzo 2021, n. 93445, l'ADM ha stabilito che i p.l.i. non conformi alle disposizioni di cui all'art. 62-quater, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 504/95, in materia di contrassegni di legittimazione della circolazione e di avvertenze esclusivamente in lingua italiana, fabbricati ovvero ordinati in data anteriore al 1° aprile 2021, possono essere immessi in consumo entro e non oltre il 31 agosto 2021. Tali prodotti possono essere venduti al consumatore finale entro e non oltre il 31 dicembre 2021. Con apposita ulteriore Determinazione Direttoriale verrà fornita la disciplina in ordine alle modalità di gestione delle rimanenze dei p.l.i., contenenti o meno nicotina, non muniti di contrassegno di legittimazione e di avvertenze.

E' innegabile come le numerose novità introdotte dalle disposizioni attuative dell'Agenzia abbiano creato dubbi interpretativi e perplessità tra gli operatori del settore, soprattutto per l'equiparazione dell'assetto operativo dei punti vendita di e-cig a quelli dei prodotti del tabacco tradizionale. L'occasione di semplificare e snellire i procedimenti possiamo ormai considerarla sfumata.

www.adm.gov.it/portale/normativa_tabacco_inalazione



**NUMERO
VERDE
800 188 800**

**GESTISCI GLI ORDINI
ORGANIZZA LE
GIACENZE
REGISTRA I
PRODOTTI VENDUTI**



**CONSEGNA
GARANTITA E
ASSICURATA
RESTITUISCI LE
GREEN BOX E
ACCEDI A TARIFFE
VANTAGGIOSE**

SDD B2B

**BOLLETTINO
FRECCIA**

**BOLLETTINO DI
PAGAMENTO**



Con Logista potete
contare su servizi
di qualità che
rispondono sempre
alle vostre esigenze.



Seguici su



Numero Verde
800 188 800

logista.it
terzia.com



Un unico distributore,
un distributore unico.

BANCHE FUORI DAL GIOCO



Si fa sempre più insistente il j'accuse dei lavoratori del gioco legale, delle sale da gioco, delle sale scommesse, delle sale slot, dei bingo nei confronti del sistema bancario italiano.

Una popolazione dimenticata, già vittima della demonizzazione che ha colpito l'intero settore, nonostante garantisca legalità e controllo sul territorio per conto dello Stato, è ora in ginocchio non solo per le misure restrittive imposte dal governo da più di 150 giorni, ma perchè si vede negare l'accesso al credito per salvare la propria impresa, la liquidità indispensabile alla ripresa delle attività.

È la denuncia delle associazioni di categoria FIEGL, Federazione Italiana Esercenti Gioco Legale, promossa e organizzata da Confesercenti, da Sistema Gioco Italia e AS.TRO Assotrattenimento, aderenti a Confindustria, che, in rappresentanza di tutte le componenti industriali, produttive e di servizi, oltre alla rete di esercenti del gioco legale, hanno chiesto di essere ricevute dall'onorevole Carla Ruocco in qualità di presidente della

Commissione parlamentare di inchiesta sul sistema bancario e finanziario.

"Gli operatori del gioco legale vivono una crescente difficoltà nell'accesso al credito, sconfinata in casi di diniego, richieste di rientro e chiusura di conti correnti, talvolta estese agli stessi dipendenti delle aziende di gioco. Una situazione che si andava configurando già prima dell'emergenza sanitaria" - si legge nella nota inviata - "che si è notevolmente aggravata con il Covid precludendo in molti casi anche l'accesso al credito alle nostre imprese ed operatori che quindi non hanno potuto beneficiare, al pari delle altre imprese, delle agevolazioni previste dalle normative governative a supporto della liquidità".

Rilievi questi che sono stati oggetto di una serie di interrogazioni parlamentari da parte di esponenti di diverse forze politiche e che verranno certamente approfonditi in occasione della audizione, prevista per il prossimo 19 aprile, dei vertici dell'ABI, Associazione bancaria italiana, e sollecitata dalla Commissione che, per raccogliere le segnalazioni degli

operatori così come quelle di cittadini, imprese e professionisti sulle difficoltà o inadempienze delle banche e delle finanziarie in relazione alle leggi dello Stato, di recente ha messo a disposizione su una piattaforma dedicata, un modulo da compilare online.

Giovanni Sabatini, direttore generale dell'Abi, si è peraltro già trovato a rispondere a istanze legate alle criticità del rapporto fra sistema bancario e operatori del settore del gioco legale. Incalzato dal deputato di Italia Viva, Massimo Ungaro, al termine della sua relazione dello scorso 7 aprile davanti alla Commissione Finanze della Camera, Sabatini ha confermato che il tema è all'attenzione della associazione da lui diretta insieme all'Agenzia delle dogane e monopoli. "Si sta cercando di trovare delle

soluzioni che siano compatibili con il quadro normativo europeo che richiede, nei confronti di determinati soggetti, delle verifiche rafforzate. Laddove queste verifiche non vengono superate, la banca è obbligata o a chiudere il conto o a non consentirne l'apertura" ha affermato il Direttore generale. "Si sta lavorando per trovare un meccanismo che da un lato consenta il rispetto della norma europea e

dall'altro consenta a operatori autorizzati e vigilati a continuare ad operare". Intanto, in assenza di precisi e specifici criteri di finanziamento nei confronti delle imprese del gioco legale, il sostegno economico viene negato e le probabilità di default di un intero settore che rappresenta importanti entrate tributarie allo Stato si

fa sempre più reale. Il fatto che le difficoltà economiche incontrate dagli operatori di gioco hanno regalato spazi al mercato del gioco illegale controllato e gestito da organizzazioni criminali è oramai accertato. La conferma è arrivata direttamente dal direttore generale dell'Agenzia dogane e monopoli, Marcello Minenna, che in più occasioni ha messo in evidenza come a fronte di una riduzione di gioco legale ci sia stata un'esplosione

del gioco d'azzardo illegale e "una traslazione più o meno consapevole del consumatore finale verso un gioco illegale spesso legalmente vestito".

"Siamo passati nel gioco fisico da 75 a 40 miliardi di euro, mentre il passaggio all'online è stato solo di 13-14 miliardi di euro" ha affermato il Direttore in audizione davanti alla Commissione antimafia.

"Mancano 35 miliardi".



**SU QUESTO NUMERO
NON POTETE GIOCARE.**

**12.000 esercizi oggi rischiano di chiudere,
più di 60.000 cittadini stanno per perdere il loro lavoro.**

Nessuno si azzardi a giocare con questi numeri.
Fateci riaprire! Forse siamo ancora in tempo.






EBN.TER

Ente Bilaterale Nazionale Unitario per il Terziario

CCNL TDS

- 0,10% a carico del datore (su IV Liv. 20,41 euro annui)
 - 0,05% a carico del dipendente (su IV Liv. 10,21 euro annui)
- Sempre da calcolare su paga base e contingenza.

COGENZA - EDR
(Accordo 15 marzo 2011)
in difetto di iscrizione ad EBN.TER il datore mette in busta paga 0,30% di paga base e contingenza
(IV Liv 61,23 euro annui)

Le aziende all'atto del versamento a mezzo F24 indicheranno i dati necessari per il finanziamento di EBN.TER distintamente da quelli relativi ai contributi previdenziali obbligatori ed assistenziali. Il versamento del contributo per gli EB avverrà con le stesse scadenze e modalità previste per la riscossione dei contributi dovuti dai datori di lavoro.

COME ADERIRE:
Nel modello F24 nel campo
"Causale contributo"
va riportato il codice TCEB



SEDE

Via Nazionale 60 - 00184 ROMA
Tel. 06 4725509 - Fax. 06 45495545
entibilaterali@confesercenti.it

ANCORA VALIDA L'ISCRIZIONE AL RIES



È eccezionalmente prorogata, fino al 30 giugno prossimo, la validità dell'iscrizione all'elenco dei soggetti abilitati alle attività funzionali alla raccolta del gioco, cosiddetto albo RIES, effettuata nel 2020 dagli operatori proprietari, possessori ovvero detentori a qualsiasi titolo degli apparecchi e terminali di cui all'art. 110, comma 6, lettere a) e b), del TULPS.

A stabilirlo è una determinazione firmata da Marcello Minenna, direttore generale dell'Agenzia dogane e monopoli, adottata a pochi giorni dallo scadere del precedente termine, fissato al 30 aprile con provvedimento analogo del novembre scorso.

Viene comunque lasciata la possibilità di procedere a nuove iscrizioni, da effettuare esclusivamente in modalità telematica attraverso il sito internet istituzionale e utilizzando le credenziali acquisite, che avranno anch'esse validità fino al 30 giugno 2021.

Il provvedimento muove dal decreto legge 1 aprile 2021, n. 44, che protraendo lo stato di emergenza, lascia di fatto ancora sospese le attività di gioco confermando la chiusura di tutti i punti in cui viene proposto gioco legale.

Nelle premesse della determina vengono poi specificati i motivi che hanno portato a questa decisione, tra cui "le istanze avanzate dai concessionari per la raccolta del gioco

tramite apparecchi da intrattenimento e dalle associazioni rappresentative dei gestori e produttori che, nel perdurare della situazione emergenziale e dell'incertezza in ordine alla ripresa delle attività economiche nel settore considerato, sollecitano l'adozione di misure di sostegno" senza dimenticare che la sospensione delle attività di sale giochi, sale scommesse, sale bingo e casinò, "ha condizionato nel corso dell'anno il regolare svolgimento delle attività di raccolta del gioco tramite apparecchi da intrattenimento creando in molti iscritti all'elenco incertezze circa la possibilità di continuare ad operare nel settore".

Peraltro occorre ricordare che per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nel settore dei giochi e la diffusione del gioco illegale, nonché di perseguire un razionale assetto sul territorio dell'offerta di gioco pubblico, il DL n. 124/2019, convertito in legge n. 157/2019, ha previsto, a decorrere dal 2020, l'istituzione del RUOG, Registro Unico degli Operatori di Gioco, che estende di molto gli operatori "catalogati" dall'Agenzia dogane e monopoli, stabilendo conseguentemente l'abrogazione del Ries a decorrere dalla data di istituzione del nuovo registro e comunque dal novantesimo giorno successivo all'entrata in vigore del decreto applicativo. Da evidenziare che la legge 27/2020 di conversione del decreto Cura Italia, DL n. 18/2020, ha disposto il differimento del termine previsto per l'istituzione del RUOG, con conseguente slittamento dell'abrogazione del RIES.

La costituzione dei registri amministrativi dei concessionari, degli operatori e degli esercenti del gioco pubblico, dei produttori e dei proprietari degli apparecchi, è di estrema importanza per il settore del gioco pubblico, rappresentano una sorte di anagrafe di tutte le figure che si muovono a presidio del gioco legale e a tutela dello Stato e dei cittadini.

www.adm.gov.it/portale/



DALLE PIANTE DI TABACCO SELVATICO NUOVE PROSPETTIVE PER COMBATTERE IL CORONAVIRUS

Le piante di tabacco possono contribuire a combattere il coronavirus. Una particolare varietà, la *Nicotiana benthamiana*, comunemente conosciuta come tabacco selvatico, sembra difatti avere delle potenzialità per essere utilizzata come 'biofabbrica' per produrre vaccini e anticorpi su misura contro il Covid 19.

E' il progetto a cui lavorano numerosi gruppi di ricerca con l'obiettivo di accelerare la produzione del vaccino in larga scala e soddisfare la domanda in modo rapido, efficace e a costi contenuti.

Attraverso sofisticati metodi di coltivazione, un consorzio internazionale coordinato dall'Istituto di biologia molecolare e cellulare delle piante di Valencia e composto da diversi centri di ricerca, tra cui l'ente italiano ENEA, ha messo a disposizione della comunità scientifica mondiale il genoma decodificato della *Nicotiana benthamiana*, pianta originaria dell'Australia già popolare perché ampiamente utilizzata nella produzione di biofarmaci ovvero



di medicinali realizzati con l'ausilio delle biotecnologie in organismi geneticamente modificati. La *Nicotiana* è una pianta che, oltre per i caratteri del genoma, ha una particolare "resilienza" per il ciclo vegetativo relativamente breve e per le semplici pratiche agricole richieste. Opportunamente "migliorata" la parente stretta del tabacco è difatti in grado di generare proteine di

rilevanza farmaceutica, simili a quelle sviluppate in una cellula umana. Questo è fondamentale per i ricercatori, poiché le proteine intervengono nel corpo nella produzione di ormoni, di enzimi e alcune agiscono come anticorpi.

Molti dei medicinali che usiamo oggi sono estratti dalle piante, proprio perché grazie alle biotecnologie si è in grado di imporre alle piante la produzione di altre sostanze, diverse da quelle che producono naturalmente, iniettando nelle foglie materiale genetico contenente le informazioni per "fabbricare" geni specifici.

Lo studio, condotto nell'ambito del Progetto

Newcotiana, è stato finanziato dal programma europeo Horizon 2020 con oltre 7 milioni di euro e ha compreso in tutto 19 centri di ricerca, pubblici e privati, coinvolgendo sette paesi europei e la Queensland University of Technology di Brisbane (Australia).

Anche l'Organizzazione Mondiale della Sanità ritiene che l'uso delle piante sia una delle strade più promettenti per la produzione rapida di grandi quantità di vaccini a basso costo. Lo sviluppo di vaccini di origine vegetale, usando appunto piante appositamente modificate, offre diverse garanzie comportando minor rischio di effetti indesiderati rispetto a prodotti di origine animale.

Ad oggi il primo vaccino anti Covid 19 prodotto con le piante è canadese ed è in fase di sperimentazione sull'uomo; la ricerca clinica che sta coinvolgendo 30mila persone, si prevede venga conclusa nel corso del 2021 rendendo

disponibile, se tutto andrà come previsto, una soluzione vaccinale molto interessante sia per la semplicità di preparazione sia per il profilo di sicurezza, così come viene garantito, almeno sulla carta.

In Italia, invece, undici ricercatori di istituti facenti parte del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), dell'ENEA, dell'Università di Verona, della Tuscia e dell'Istituto Superiore di Sanità hanno di recente descritto in uno studio "Plant molecular farming as a strategy against Covid-19 - The italian perspective", pubblicato sulla rivista scientifica internazionale *Frontiers in plant science*, il ruolo e i benefici che potrebbe avere la realizzazione di una piattaforma di produzione di agricoltura molecolare a base vegetale, utilizzando la *Nicotiana benthamiana*, per affrontare l'epidemia di Covid-19 in Italia.



La *Nicotiana benthamiana*, parente stretta del tabacco, è una delle 67 specie di piante del genere *Nicotiana* originaria dell'Australia. Il genere è così chiamato in onore di Jean Nicot, ambasciatore francese in Portogallo, che nel 1561 fu il primo a presentare il tabacco come farmaco, alla corte reale francese. La pianta era usata dagli australiani come stimolante, contenente nicotina e altri alcaloidi, prima dell'introduzione del tabacco commerciale.

LA PIÙ AMATA

Teresa Ciabatti



Recensione di
Giampiera
Petrucciani

“Nella vita di tutti i giorni io non sono così spavalda ed egocentrica come la voce narrante a cui mi appoggio”.

“La più amata” è un finto romanzo *memoir*, fatti e personaggi reali vengono mescolati con l'immaginazione. E non ha importanza quanto sia la percentuale di realtà e di immaginazione, conta solo quello che ne viene fuori. La voce narrante è una voce mitomane, isterica e alterata, e la verità che racconta è una verità parziale: una verità mitomane, appunto.

“Mi chiamo Teresa Ciabatti, ho quattro anni, e sono la figlia, la gioia, l'orgoglio, l'amore del Professore.” Il Professore - un inchino in

segno di gratitudine e rispetto - è Lorenzo Ciabatti, primario dell'ospedale di Orbetello. Lo è diventato presto, dopo un tirocinio in America, rinunciando a incarichi più prestigiosi, perché è pieno di talento ma modesto, un benefattore, qualcuno dice, un santo. Tutti lo amano, tutti lo temono, e Teresa è la sua figlia adorata. È lei la bambina speciale che fa il bagno nella smisurata piscina della villa al Pozzarello, che costruisce un castello d'oro per le sue Barbie coi 23 lingotti trovati in uno dei cassetti del padre. Teresa: l'unica a cui il Professore consente di indossare l'anello con lo zaffiro da cui non si separa mai. L'anello dell'Università Americana, dice lui. L'anello del potere, bisbigliano alcuni - medici, infermieri e gente del paese: il Professore è un uomo potente. Teresa che dall'infanzia scivola nell'adolescenza, e si rende conto che la benevolenza che il mondo le riserva è un effetto collaterale del servilismo nei confronti del padre. La bambina bella e coccolata è diventata una ragazzina fiera e arrogante, indisponente e disarmante. Ingrassa, piange, è irascibile, manipolatrice, è totalmente impreparata alla vita. Chi è Lorenzo Ciabatti? Il medico benefattore che ama i poveri o un uomo calcolatore, violento? Un potente che forse ha avuto un ruolo in alcuni degli eventi più bui della storia recente? Ormai adulta, Teresa decide di scoprirlo, e si ritrova immersa nel liquido amniotico dolce e velenoso che la sua infanzia è stata: domande mai fatte, risposte evasive. Tutto, nei racconti famigliari, è riadattato, trasformato. E questa stessa contrarietà della verità a mostrare un solo volto Teresa la ritrova quando si mette a scrivere, ossessivamente prova a capire, ad aggrapparsi a un bandolo e risalire alle risposte. Esagerazione, mitomania, oppure semplici constatazioni? Con una scrittura densa, nervosa, lacerante, che affonda nella materia incandescente del vissuto e la restituisce con autenticità illuminandone gli aspetti più ambigui, Teresa Ciabatti ricostruisce la storia di una famiglia e, con essa, le vicende di un'intera epoca.



Nata e cresciuta a Orbetello, comune della Maremma toscana, **Teresa Ciabatti** attualmente vive a Roma. Scrittrice e sceneggiatrice, dal suo romanzo d'esordio *Adelmo*, torna da me è stato tratto il film *L'estate del mio primo bacio*, di Carlo Virzì. Con *La più amata* è arrivata seconda sul podio del premio Strega 2017 mentre ora, con il suo ultimo libro *Sembrava bellezza*, è tra i dodici finalisti candidati alla cinquina dello Strega edizione 2021. Collabora con il *Corriere della Sera* e con la *Lettura*, l'appuntamento settimanale del quotidiano dedicato al mondo della cultura.

CONVENZIONE CONFESERCENTI - UNIPOLSAI

UNITI PER TANTI VANTAGGI DEDICATI A TE.

*Sconti e opportunità,
sempre un passo avanti.*



OFFERTE ESCLUSIVE PER ASSOCIATI E FAMILIARI CONVIVENTI.



MOBILITÀ

- COSTI
+ SERVIZI



CASA

FINO AL
-25%



LAVORO

FINO AL
-18%



PROTEZIONE

FINO AL
-20%



RISPARMIO

- COSTI

SCOPRI TUTTI I VANTAGGI CHE TI RISERVA LA CONVENZIONE IN TUTTE
LE AGENZIE UNIPOLSAI E SUL SITO **UNIPOLSAI.IT**

Messaggio pubblicitario. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo pubblicato sul sito internet www.unipolsai.it




Winston
C A S T E R

€5

**NUOVA,
UNICA.**

**IL SAPORE
CHE CERCHI,
IL GUSTO
CHE VUOI**



Disponibile anche nel formato 100s
COD. 3913



COD. 3852

Il fumo danneggia gravemente te e chi ti sta intorno